

*(Illustration)* **Zwenter Theil.**

Concert auf der Bratsche, von Hrn. Hertel.

Recitativ mit Arie, von Guglielmi. (Hr. Calcagni.)

Oh Dei! qual mi sorprende insolito terror!  
Qual per le vene, gelido scorre il sangue!  
E tutta rende, l'anima mia sbigottita.  
Dunque fia ver morì l'amato figlio,  
Epitide morì. Numi! ah Tiranno; e tu respiri ancora  
Madre crudel, madre infelice! Oh come dal margine  
Di Lete mi chiama il figlio, e dal mio braccio aspetta,  
L'ultimo onor della fatal vendetta. Ah figlio  
In vano dalla madre tradita chiedi  
Il colpo funesto. Ah no tiranno trema del mio furor.  
Uomini, e Dei, folgori, e belve alla vendetta io  
Chiamo, alla giusta vendetta. Ahi donna  
Stolta; Ahi madre sventurata, e chi t'ascolta?

Non partir amato figlio,  
Per quell'onda all'altra sponda,  
Voglio anch'io passar con te.

Ma forse ancor non cadde. Ah Trasimede ferma,  
Ferma il colpo crudel. Ma veggio il sangue, veggio  
Il palido volto, veggio l'aperto seno, e le smarrite  
Luci, ovunque io passo tutto è orror, tutto è lutto,  
Il figlio è morto.

Figlio, ascolta; ah giacce estinto.  
Figlio, ascolta; ah non risponde;  
Già di Lete in su le sponde,  
Ombra mesta errando vò.

Ma la madre sventurata  
Disperata morirà.

Morira! il crudo scempio  
Sarà sempre illustre esempio,  
Di costanza e fedeltà

**Arie,** von Sacchini. (Hr. Sforzini.)

Con placide acque chiare  
Bagna l'amiche sponde;  
Ma celsa in mezzo al onde  
Fiera procetta il mar.